



Aree Protette
Appennino Piemontese

**PIANO TRIENNALE
DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026**

(Approvato con Deliberazione del Consiglio n. __/2024)

1. PREMESSA

L'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (da ora Ente) ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. è Ente strumentale di diritto pubblico della Regione Piemonte.

Nell'attuazione della normativa di settore in merito alla capacità assunzionale di personale dipendente va pertanto considerato come gli Enti di gestione delle Aree protette, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., provvedano all'adempimento delle funzioni relative allo svolgimento dei propri compiti istituzionali con personale proprio, rimanendo però in capo alla Giunta regionale la definizione delle dotazioni organiche degli Enti stessi.

La norma infatti, coerentemente con quanto sopra evidenziato, prevede che al personale degli Enti di gestione delle Aree protette piemontesi si applichi "lo stesso stato giuridico ed economico del personale regionale". Pertanto l'art. 22, comma 2, lettera a) della L.R. n. 19/2009 prevede che la Regione assicuri agli Enti di gestione delle Aree naturali protette, mediante assegnazioni ordinarie, la copertura degli oneri del loro personale dipendente, costituendo ciò una spesa obbligatoria del Bilancio della Regione stessa.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'Organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza e imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane, nonché essere attuata in una logica di coerenza con la programmazione strategica dell'Ente anche sotto il profilo della performance organizzativa generale, della copertura della spesa e dei conseguenti stanziamenti di Bilancio.

Pertanto per effetto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 2017, che ha apportato modifiche all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, il Piano ha un'estensione temporale triennale e deve essere adottato annualmente dalle pubbliche amministrazioni, secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Anche in questo caso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., esercita "attività di indirizzo, coordinamento e supporto" agli Enti di gestione, indicando annualmente gli indirizzi per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale.

Preso inoltre atto che ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono state adottate le Linee di indirizzo, di natura non regolamentare, per la predisposizione del Piano da parte delle amministrazioni pubbliche: le linee guida, dunque, definiscono la metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adotteranno in sede applicativa.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 75/2017 e dalle predette linee guida:

- il Piano è sviluppato in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente; per ciascuna annualità devono essere indicate le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso;
- il Piano deve essere adottato in coerenza con il ciclo della performance e deve definire il fabbisogno di risorse umane in relazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi nonché di cambiamento di modelli organizzativi;
- viene superato il concetto di dotazione organica come contenitore rigido da cui partire per la predisposizione del Piano. Il nuovo concetto di dotazione organica rappresenta, invece, un valore finanziario destinato all'attuazione del Piano nei limiti delle risorse quantificate sulla base del personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; detto valore finanziario deve necessariamente rientrare nei limiti della spesa per il personale consentiti dalla legge e degli stanziamenti di bilancio;
- l'aver assolto agli obblighi della programmazione del fabbisogno di personale è una condizione necessaria per poter dar corso a nuove assunzioni di qualsiasi titolo e di qualsivoglia tipologia contrattuale, in quanto nessuna assunzione può essere effettuata se non nell'ambito e nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 6, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.; art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014);

- il Piano è oggetto di specifica forma di pubblicità e di trasparenza. Il D.Lgs. n. 33 del 2013 (in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) prevede l'obbligo di pubblicazione della dotazione organica e del costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il Decreto 8/5/2018 specifica che la comunicazione del Piano al SICO può rappresentare lo strumento di assolvimento ai predetti obblighi e che la comunicazione dei contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2011 deve essere effettuata entro 30 giorni dalla loro adozione (in assenza di tale comunicazione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni).

2 VERIFICHE PRELIMINARI PER PROCEDERE ALLE ASSUNZIONI

Adempimenti	Sanzione	Riferimenti
Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica.	Le PA che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni "non possono assumere nuovo personale" (art. 6, c. 6, D.Lgs. n. 165/20011).	- art. 39, c. 1, legge n. 449/1997; - art. 6, D.Lgs. n. 165/2001; - comma 557-quater, legge n. 296/2006.
Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero.	Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, "non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere" (art. 33, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001).	- art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001; - circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4.
Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.	La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette (art. 48 citato).	- art. 48, D.Lgs. n. 198/2006.
Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di "un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance".	La mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati" (art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009).	- art. 10, D.Lgs. n. 150/2009; - D.G.R. n. 71-2681 del 21/12/2015; - Indirizzi Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte (prot. APAP n. 144/2017).
Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013.	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (c. 557-ter, legge n. 296/2006).	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006; - art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014; - Circolare 9/2006 RGS su modalità computo spesa personale; - Circolare RGS 5/2016; - Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014.
Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/2009).	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	- art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016.
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA.	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.	- art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008.

3 CAPACITA' ASSUNZIONALI E SPESE DI PERSONALE

3.1 Il principio di contenimento della spesa e capacità assunzionale

Come già indicato in premessa, l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. è Ente strumentale di diritto pubblico della Regione Piemonte.

Nell'attuazione della normativa di settore in merito alla capacità assunzionale di personale dipendente va pertanto considerato come, ai sensi dell'art. 19, comma 4 L.R. n. 19/2009 e s.m.i., sia la Giunta regionale a definire le dotazioni organiche degli Enti di gestione.

La norma infatti, coerentemente con quanto sopra evidenziato, prevede che al personale degli Enti di gestione delle Aree protette piemontesi si applichi "lo stesso stato giuridico ed economico del personale regionale".

E' opportuno inoltre evidenziare come la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., eserciti nei confronti degli Enti gestori di Aree protette attività di indirizzo, coordinamento e supporto.

La Regione Piemonte, fin dall'anno 2006, nell'attuare le proprie prerogative di coordinamento e verifica, è sempre intervenuta nello specificare come non si dovessero applicare in modo estensivo e automatico da parte degli Enti di gestione le limitazioni previste dalla normativa sia in materia di contenimento generale della spesa, che di spesa del personale in quanto tali limiti per i fondi trasferiti dalla Regione agli Enti fossero già assolti a monte nell'ambito del Bilancio regionale. Tale previsione si ritrova infatti già nella D.G.R. n. 52-3318 del 3/7/2006.

Con D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità": indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018" sono stati forniti agli Enti di gestione delle Aree naturali protette indirizzi finalizzati alla redazione e all'approvazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale a partire dal il triennio 2018-2020 al fine di attuare i disposti dell'art. 6 ter del D.Lgs n. 165/2001" Testo unico sul Pubblico impiego" come modificato dal D.Lgs n. 75/2017 (c.d. riforma Madia).

Anche in tale occasione la Regione Piemonte, nel dare indirizzi per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, coerentemente stabilisce che "(...) i Piani triennali dei fabbisogni per il triennio 2018-2020 degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, nell'intento di sortire un maggior riequilibrio delle risorse umane all'interno delle strutture degli Enti, nel rispetto del personale in servizio, devono essere coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, rappresentata a livello di Sistema dallo stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 approvato con la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4".

A tal proposito le note attuative del Settore Biodiversità e Aree naturali (prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 e prot. APAP n. 2142 del 19/12/2018), Settore regionale competente, ai sensi della D.D. n. 473/A1601A del 12/12/2018, fissa la spesa massima riconosciuta all'Ente nell'ambito dello stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 della Regione Piemonte.

La Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, attuale struttura regionale competente, ha trasmesso per il triennio 2024-2026 nota specifica di indirizzo in data 27/5/2024 (prot. APAP n. 1454/2024), con la quale vengono comunicati gli oneri per il personale dipendente dell'Ente per l'anno 2024 e di conseguenza fornite indicazioni in merito alla predisposizione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 e all'integrazione del PIAO. Viene inoltre ricordata la prescrizione che i Piani siano coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, vista la particolare natura degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali quali enti a finanza totalmente derivata per ciò che riguarda le risorse per il personale dipendente, la garanzia della neutralità finanziaria dell'approvazione dei Piani triennali è considerata a livello di sistema ed è rappresentata dallo stanziamento delle risorse sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato con la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Il suddetto Settore regionale con la suddetta nota comunica inoltre come a seguito dell'approvazione della legge regionale di approvazione del Bilancio, sopra citata, "Bilancio di previsione finanziario 2024- 2026" gli Enti provvederanno ad integrare la programmazione effettuata in occasione della redazione del PIAO sulla base della presente comunicazione regionale relativa al "budget" disponibile per l'annualità in corso e ad adottare conseguentemente la dotazione organica per l'anno 2024 che sarà approvata dalla Giunta regionale ai sensi dell'art.19, comma 4 della l.r. 19/2009.

3.2 La spesa di personale: le componenti

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa ai sensi della Circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria generale dello Stato, sono:

- retribuzioni lorde - trattamento fisso ed accessorio - corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- Irap;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo.

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delib. n. 21/2014);
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 40-6162 del 23/7/2013 ha definito inoltre gli indirizzi per la determinazione del budget e il riequilibrio delle risorse riservate al salario accessorio e all'area delle posizioni organizzative e alte professionalità degli Enti di gestione delle Aree protette regionali. Quanto sopra viene aggiornato ai vigenti CCNL relativi al personale del Comparto Funzioni locali.

4. FACOLTÀ ASSUNZIONALI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

La Direzione regionale competente con la richiamata nota prot. APAP n. 1454/2024 del 27/5/2024 ha pertanto definito il fabbisogno di spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato dell'Ente nella somma complessiva pari a € 1.055.872,00, comprendente altresì le risorse per le seguenti finalità:

- adeguamento dei valori dello stipendio tabellare alle previsioni del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021;
- integrazione della parte stabile del Fondo risorse decentrate per un importo pari ad Euro 84,50 per unità di personale in servizio alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art 79, comma 1, lett.b) CCLN triennio 2019-2021. Con riferimento alla seconda parte del capoverso in cui si rinvia al comma 5 dell'art. 79, per l'integrazione una tantum della parte variabile del Fondo con le risorse relative alle quote 2021 e 2022, l'Ente può utilizzare eventuali risorse disponibili nell'avanzo vincolato alle spese per il personale;
- adempimenti di cui all'art. 13, comma 8 del CCLN triennio 2019-2021, nella misura massima dello 0,55% del monte salari dell'anno 2018;
- aumento delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett. c) e di quelle di cui all'art. 17, comma 6 nell'importo massimo complessivo dello 0,22% del monte salari 2018;
- adeguamento indennità di posizione del personale con qualifica dirigenziale come comunicata con nota prot. n. 20055 del 12/2/2023.

Pertanto la capacità economica assunzionale dell'Ente, alla luce di quanto sopra specificato, viene di seguito aggiornata in **€ 1.055.872,00** riferita all'ultima dotazione organica approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 2-7820/2023/XI del 4 dicembre 2023 "Art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n 165 <Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche> e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 - Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Approvazione della seconda tranche delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle Aree naturali protette per l'anno 2023. Rettifica della D.G.R. n. 2-7576 del 23 ottobre 2023".

PERSONALE DIRIGENTE

€ 190.884,90.

Anno 2024: non previste assunzioni.

Anno 2025: non previste assunzioni.

Anno 2026: non previste assunzioni.

PERSONALE NON DIRIGENTE

€ 864.987,10.

Anno 2024: previste n. 2 nuove assunzioni (n. 1 Funzionario tecnico – Area dei Funzionari EQ e n. 1 progressione tra le aree artt. 13 e 15 CCNL 16/11/2022 “progressioni in deroga/straordinaria” - n. 1 progressione Istruttori/Funzionari EQ).

Anno 2025: non previste assunzioni.

Anno 2026: non previste assunzioni.

5. ASSUNZIONI DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E DI SOMMINISTRAZIONE

A norma dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono “soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'art. 35”.

L'art. 35, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede che le “procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato...”.

Il vigente CCNL Comparto Funzioni Locali prevede per il solo personale a tempo determinato, che le procedure selettive per l'assunzione, tengano “conto della programmazione dei fabbisogni del personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001”.

Il suddetto CCNL Comparto Funzioni Locali prevede inoltre: “Il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. (...) Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione”.

Il CCNL indica infine le ipotesi di contratto di somministrazione esenti da limitazioni quantitative e parimenti di contratto a tempo determinato esenti da limitazioni quantitative, oltre a quelle individuate dal D.Lgs. n. 81/2015.

Vincoli	Riferimenti
Rispetto del limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Dipartimento Funzione pubblica, circolare n. 5/2013 (p. 7); - Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n. 13/2015.
Spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali	- Corte conti, Sezione Autonomie, delibera 1/2017.
Parametro finanziario “ex novo”	- Circolare Settore Biodiversità e Aree naturali Cl. n. 13.180.40/TRASF/2/2017 (prot. APAP n. 1662 del 21/11/2017).

6. STATO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'ORGANICO

6.1 L'organizzazione

L'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese è stato istituito a far data dal 1/1/2016 con L.R. n. 19/2015 di modifica della L.R. n. 19/2009.

Con deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 22 del 28 giugno 2016, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente che prevede, oltre alla Direzione, tre Aree funzionali denominate “Area Amministrativa”, “Area Tecnica” e “Area di vigilanza”.

Le successive deliberazioni hanno mantenuto e confermato tale assetto.

La struttura è disegnata per rispondere adeguatamente alla domanda esterna e interna di servizi, con l'obiettivo di favorire la capacità di "governance" dei servizi, l'efficientamento dei processi e delle funzioni, e lo sviluppo di competenze allineate al nuovo ruolo richiesto all'Ente pubblico.

Il suddetto assetto organizzativo è stato da ultimo aggiornato con Decreto del Presidente dell'Ente n. 39/2021.

Il personale alle dipendenze dell'Ente rientra nelle previsioni della D.G.R. n. 47-584 del 25/7/2005, con la quale sono stati approvati i profili professionali e le relative mansioni del personale degli Enti di gestione delle Aree protette della Regione Piemonte.

6.2 Il personale a tempo indeterminato

La programmazione del fabbisogno di personale negli anni antecedenti al periodo previsto dal presente Piano è stata attuata in una prima fase in ossequio a quanto previsto dall'art 19 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. in stretto accordo e dialogo con il competente Settore della Regione Piemonte, vedi dotazione organica definita dapprima dalla D.G.R. n. 28-6828 del 10/9/2007 "Art. 93, comma 2, lettera h) della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 e s.m.i. Art. 49, comma 4 della Legge regionale n. 51/1997. Approvazione delle proposte di rideterminazione delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle Aree protette regionali", conseguentemente attuando le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità): indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018".

In attuazione della suddetta D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 l'Ente con deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 45/2018 ha approvato il Piano Triennale Fabbisogni del Personale 2018-2020 e adottato la nuova dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 30-8712 del 5/4/2019 "DGR n. 33-7927 del 23.11.2018 <Art. 19, c. 4 della L.R. 29/6/2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle Aree naturali e della biodiversità": indirizzi al Sistema degli Enti di gestione delle AANNPP per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.Lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018>. Approvazione delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle AANNPP", ha aggiornato la dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 1-1486 del 12 giugno 2020 "Art.6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n.19 (Testo Unico sulla tutela delle Aree naturali e della biodiversità)", ha ulteriormente aggiornato la dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 2-3083 del 16 aprile 2021 "Art. 6, comma 3 del D. Lgs 30 marzo 2001, n 165 <Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche> e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>. Approvazione della prima tranche delle proposte di dotazione organica degli Enti di gestione delle Aree naturali protette per l'anno 2020", ha ulteriormente aggiornato la dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 3-4237 del 3 dicembre 2021 ad oggetto <Art. 6, comma 3 del D. Lgs 30 marzo 2001, n 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Approvazione seconda tranche delle proposte di dotazione organica degli Enti di gestione delle Aree naturali protette anno 2021>, ha ulteriormente aggiornato la dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-5354 del 15 luglio 2022, ad oggetto "Art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n 165 <Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche> e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>", ha ulteriormente aggiornato la dotazione organica dell'Ente.

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 2-7820/2023/XI del 4 dicembre 2023 "Art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n 165 <Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche> e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 - Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Approvazione della seconda tranche delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle Aree naturali protette per l'anno 2023. Rettifica della

D.G.R. n. 2-7576 del 23 ottobre 2023”, ha da ultimo approvato la vigente dotazione organica dell’Ente che prevede n. 18 dipendenti di seguito suddivisi per categoria:

- n. 1 Dirigente;
- n. 5 Area dei Funzionari e dell’Elevata qualificazione (ex Categoria D);
- n. 10 Area degli Istruttori (ex Categoria C);
- n. 2 Area degli Operatori esperti (ex Categoria B).

Alla data del 1/6/2024 l’Ente ha in servizio n. 17 dipendenti di seguito suddivisi per categoria:

- n. 1 Dirigente;
- n. 4 Funzionari EQ (Categoria D);
- n. 10 Istruttori (Categoria C);
- n. 2 Operatori Esperti (Categoria B).

6.3 Il personale a tempo determinato - somministrazione

Con Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803 “Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>: indirizzi per il Sistema degli Enti di gestione delle aree naturali protette per la pianificazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2017/2019 ai sensi del D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75”, l’Ente è stato autorizzato, nelle more dell’emanazione delle “Linee guida” ministeriali, ad assumere personale a tempo determinato e/o con contratto di somministrazione di lavoro.

Con nota successiva (prot. APAP n. 1662 del 21/11/2017) il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, “nel prendere atto della situazione di forte sofferenza in cui versano gli attuali organici degli Enti di gestione, con particolare riferimento ad alcune categorie e profili professionali” e nelle more dell’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni e della dotazione organica da parte della Giunta regionale, ha assegnato i fondi per l’assunzione di personale a tempo determinato in ossequio alle previsioni della suddetta D.G.R.

Il suddetto Settore, con la stessa nota, ha inoltre fornito agli Enti chiarimenti e supporto giuridico-normativo in merito al limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. richiamando la Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 1/2017, che prevede ai fini della determinazione della stessa, l’individuazione, con motivato provvedimento, di un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte a un servizio essenziale per l’Ente.

L’Ente con D.C. n. 47/2017, considerati i conteggi effettuati dall’Ufficio amministrativo ha individuato un fondo disponibile pari, presuntivamente, a € 427.611,97, indicato prudenzialmente tenendo conto delle economie presunte anno 2017, da considerarsi come nuovo parametro massimo di riferimento in materia di limite di spesa per il personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile.

L’Ente inoltre con D.C. n. 47/2017 prima e con D.C. n. 28/2018 poi, ha rispettivamente dettato i criteri per l’assunzione di personale con contratto a tempo determinato e di somministrazione per un periodo non superiore all’anno, unitamente alla possibilità di proroga degli stessi.

Da ultimo il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte con nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 ha precisato come “nelle more del processo di riequilibrio e riassetto dell’organico del sistema, da operarsi tramite le procedure assunzionali di personale a tempo indeterminato, gli Enti che dispongono o che disporranno di un avanzo vincolato alle spese per il personale a fronte dei trasferimenti di seguito comunicati, oppure di risorse derivanti dai c.d. risparmi da part time, potranno utilizzare le stesse per assunzioni a tempo determinato sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente e a fronte di valutazioni relative all’assolvimento degli oneri di spesa in materia di personale che l’ente è tenuto per legge ad onorare”.

6.4 La dotazione organica

La dotazione organica dell’Ente, da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 2-7820/2023/XI del 4 dicembre 2023 “Art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 <Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche> e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 - Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Approvazione della seconda tranche delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle Aree

naturali protette per l'anno 2023. Rettifica della D.G.R. n. 2-7576 del 23 ottobre 2023”, presenta la seguente situazione:

Area di ingresso	Profilo	% Approvata	Stato servizio	Copertura oraria	Area attuale	Note
Dirigente	Direttore	100	In servizio	Tempo pieno	/	/
Funzionari EQ	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	Funzionari EQ (ex D1)	/
Funzionari EQ	Funzionario tecnico	100	Da assumere	Tempo pieno	/	/
Funzionari EQ	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	Funzionari EQ (ex D4)	/
Funzionari EQ	Funzionario amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	Funzionari EQ (ex D6)	/
Funzionari EQ	Guardiaparco F.R.S.V.	100	In servizio	Tempo pieno	Funzionari EQ (ex D5)	/
Istruttori	Istruttore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori (ex C5)	/
Istruttori	Istruttore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori	/
Istruttori	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori	/
Istruttori	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori (ex C4)	/
Istruttori	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori	/
Istruttori	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori (ex C6)	Assunto attraverso mobilità
Istruttori (ex C3)	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori (ex C6)	Assunto attraverso mobilità
Istruttori	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori (ex C4)	/
Istruttori	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori	/
Istruttori	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	Istruttori	/
Operatori esperti	Esecutore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	Operatori esperti	/
Operatori esperti	Esecutore tecnico	100	In servizio*	Tempo pieno	Operatori esperti	*D.D. n. 183/22

6.5 Categorie protette

Con riferimento agli obblighi assunzionali di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i. “Quote di riserva”, preso atto della quantificazione del personale in servizio così come indicato al punto 6.2, risulta non cogente la quota di cui all’art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

L’Ente in attuazione delle modifiche intervenute alla Legge n. 68/1999, in particolare al comma 3 bis dell’art. 4, ha avviato un’istruttoria al fine di ottenere corretti chiarimenti dagli Enti competenti in merito alla puntuale applicazione della suddetta normativa, a garanzia dei diritti dei lavoratori. A tal proposito, al fine di garantire i vigenti diritti normativi in capo ai dipendenti, ha avviato l’istruttoria per la richiesta di espressione del consenso al fine di avviare la procedura per l’inserimento nel computo della quota di riserva di cui all’art. 3 della Legge n. 68/1999 e s.m.i.

Ad oggi l’Ente non ha personale assunto ai sensi dell’art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

Nell'attuazione della presente programmazione triennale del fabbisogno del personale, l'Ente si fa carico degli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i. che si vengano a determinare.

A tal proposito si evidenzia come il rispetto degli obblighi della suddetta norma verranno attuati preso atto dei chiarimenti pervenuti dall'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) con nota prot. APAP n. 1898 del 14/9/2019, che indicano come "possibile applicare al personale di vigilanza (Guardiaparco), che codesto Ente ha alle proprie dipendenze e che riveste la qualifica di Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria (così come previsto dalla legge regionale n. 19/2009 e s.m.i.), la disciplina prevista dall'art. 3, comma 4 della legge n.68/1999".

Si prende comunque atto dell'esclusione del personale appartenente alle categorie protette sia dai vincoli in materia di assunzioni che di spesa storica così come previsto dall'art. 7, comma 6 del D.L. n. 101/2013 che dall'art. 3, comma 6 del D.L. n. 90/2014.

6.6 I parametri di virtuosità dell'Ente che incidono sul piano occupazionale

La vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

- 1) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dalla loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1- quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);
- 2) abbiano adottato il Piano della Performance o strumento equivalente previsto da normativa specifica (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- 3) abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- 4) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165);
- 5) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 6) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 7) rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito.

Dato atto che, in relazione ai suddetti vincoli:

- con riferimento al rispetto del precedente punto 1) la certificazione è demandata, per l'anno di competenza, al Responsabile dell'Ufficio amministrativo dell'Ente in sede di apposizione del visto contabile (regolarità tecnica-contabile) al provvedimento di approvazione del presente Piano e di avvio del procedimento di assunzione di nuovo personale;
- con riferimento al rispetto del precedente punto 2) si evidenzia come la ridotta dimensione della struttura amministrativa dell'Ente, assimili lo stesso, in via interpretativa, ai piccoli Comuni (vedi nota Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte prot. APAP n. 144 del 31/1/2017). Per tali motivi l'Ente segue il Sistema di valutazione approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 71-2681 del 21/12/2015, assegnando comunque al proprio personale sempre in via preventiva precisi obiettivi da raggiungere con successiva valutazione del grado di raggiungimento degli stessi come condizione indispensabile per l'erogazione della retribuzione di risultato. Si dà atto comunque della D.C. n. 3/2024 "Approvazione del Piano della performance per il triennio 2024-2026 integrato con il Programma operativo 2024";
- con riferimento al rispetto del precedente punto 3) si rimanda alle previsioni della D.G.R. n. 52-3318 del 3/7/2006 e ai pareri favorevoli, per gli anni di competenza, dell'Ufficio di Controllo Interno di Regolarità Contabile e Amministrativa della Regione Piemonte e del Revisore dei Conti dell'Ente;
- con riferimento al precedente punto 4), il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 è approvato con provvedimento dell'Ente;

- con riferimento al rispetto del parametro di cui al precedente punto 5) si evidenzia come la verifica si intende effettuata e verificata con l'approvazione del presente Piano (stante le motivazioni in esse contenute);
- con riferimento al rispetto del parametro di cui al precedente punto 6) si richiama il vigente Piano triennale delle azioni positive dell'Ente è stato approvato con Decreto del Presidente n. 27/2022;
- con riferimento al vincolo di cui al precedente punto 7), la certificazione del rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa relative all'obbligo di certificazione del credito, è demandata al Responsabile dell'Ufficio amministrativo dell'Ente in sede di apposizione del visto contabile (regolarità tecnica-contabile) al provvedimento di approvazione del presente Piano e di avvio del procedimento di assunzione di nuovo personale.

Si ricorda infine come la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., eserciti nei confronti degli Enti gestori di Aree protette attività di indirizzo, coordinamento e supporto, oltre ad eventuali verifiche amministrative.

6.7 L'individuazione del budget assunzionale

Personale a tempo indeterminato

Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha introdotto, a decorrere dal 1 gennaio 2011, un regime assunzionale vincolato prevedendo, nello specifico, che gli Enti, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale è stata oggetto di revisione ad opera di diversi interventi normativi, che l'hanno rideterminata.

E' corretto in questa sede richiamare quanto già illustrato in merito alla non applicazione in modo estensivo e automatico da parte degli Enti di gestione delle limitazioni previste dalla normativa sia in materia di contenimento generale della spesa, che di spesa del personale in quanto tali limiti per i fondi trasferiti dalla Regione agli Enti siano già assolti a monte nell'ambito del Bilancio regionale. Tale previsione, codificata con D.G.R. n. 52-3318 del 3/7/2006, ha visto negli anni successivi interventi regionali di indirizzo prima, e di controllo e verifica poi, in merito al puntuale rispetto della vigente legislazione correttamente applicata alla specificità degli Enti strumentali.

Con D.G.R. n. 33-7927 del 23/11/2018 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità): indirizzi agli Enti di gestione delle aree naturali protette per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 ai sensi del D.lgs 165/2001 s.m.i. e del DM 8 maggio 2018" sono stati forniti agli Enti di gestione delle Aree naturali protette indirizzi finalizzati alla redazione e all'approvazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale per il triennio 2018-2020 al fine di attuare i disposti dell'art. 6 ter del D.Lgs n. 165/2001 "Testo unico sul Pubblico impiego" come modificato dal D.Lgs n. 75/2017 (c.d. riforma Madia).

Anche in tale occasione la Regione Piemonte, nel dare indirizzi per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, coerentemente stabilisce che " (...) i Piani triennali dei fabbisogni per il triennio 2018-2020 degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, nell'intento di sortire un maggior riequilibrio delle risorse umane all'interno delle strutture degli Enti, nel rispetto del personale in servizio, devono essere coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, rappresentata a livello di Sistema dallo stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 approvato con la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4".

A tal riguardo la Regione Piemonte, con nota pervenuta in data 27/5/2024 (prot. APAP n. 1454/2024), ha ribadito le suddette indicazioni e indirizzi in merito alla predisposizione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale, confermando la prescrizione che i Piani siano coerenti nel loro insieme con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, vista la particolare natura degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali quali enti a finanza totalmente derivata per ciò che riguarda le risorse per il personale dipendente, la garanzia della neutralità finanziaria dell'approvazione dei Piani triennali è considerata a livello di sistema ed è rappresentata dallo stanziamento delle risorse sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2024–2026 approvato con legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026".

La spesa storica del personale dell'Ente risultava per l'anno 2018 pari a € 613.333,33, a fronte di una quantificazione della spesa personale al 31/12/2018 pari a € 584.000,00, che porta a un avanzo pari a € 29.333,33 (Avanzo anno 2018).

Ciò premesso si richiamano le note attuative del Settore Biodiversità e Aree naturali (prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 e prot. APAP n. 2142 del 19/12/2018) che, ai sensi della D.D. n. 473/A1601A del 12/12/2018, fissano la spesa massima riconosciuta all'Ente nell'ambito dello stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 della Regione Piemonte, per l'individuazione del budget assunzionale nel suddetto triennio, pari a € 395.616,67.

Risulta pertanto rimodulata la somma teorica annua complessiva disponibile per il personale a tempo indeterminato dell'Ente, pari a € 979.616,67, che viene considerata, a fronte della comunicazione pervenuta dal Settore Biodiversità e Aree naturali della regione Piemonte (prot. APAP n. 2501 del 27/11/2019) consolidata in € 980.750,00.

Tutto ciò premesso, si evidenzia come con determinazione dirigenziale n. 20/A1600A/2022 del 26/01/2022 e con determinazione dirigenziale n. 213/A1611B/2022 del 23/05/2022 è stato disposto il consolidamento e il trasferimento a codesto Ente della somma complessiva di € 985.895,00 per le spese del personale dipendente per l'anno 2022.

La Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, con nota prot. APAP n. 1454/2024, nel ricordare come i Piani triennali dei fabbisogni dell'Ente debbano essere approvati, su proposta del Direttore e previa informazione sindacale, dal Consiglio dell'Ente, ribadisce il vincolo, in sede di definizione del Piano, di neutralità finanziaria dell'operazione al fine di non generare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La suddetta nota porta, come già anticipato, la capacità economica assunzionale dell'Ente, riconoscendo gli adeguamenti previsti dai vigenti CCNL, a somma complessiva pari a **€ 1.055.872,00** riferita all'ultima dotazione organica approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 2-7820/2023/XI del 4 dicembre 2023 "Art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n 165 <Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche> e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 - Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Approvazione della seconda tranche delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle Aree naturali protette per l'anno 2023. Rettifica della D.G.R. n. 2-7576 del 23 ottobre 2023" (VEDI ALLEGATO N. 1 AL PRESENTE PTFP).

La nota infine, con riferimento al PTFP 2024-2026 dell'Ente per l'annualità 2024, non trasferisce risorse per nuove assunzioni ma autorizza i turn over di eventuali cessazioni riferite a tale annualità, a seguito dell'approvazione della dotazione organica con deliberazione della Giunta regionale.

Dato atto di quanto precedentemente evidenziato:

- necessità di assumere n. 1 "Funzionario tecnico" (cessazione a seguito di mobilità volontaria);
- copertura economica per n. 1 progressione tra le aree (artt. 13 e 15 CCNL 16/11/2022 "progressioni in deroga/straordinaria").

Alla luce di quanto esposto, si riassume nel seguito il "budget assunzionale" a disposizione dell'Ente per assunzioni a tempo indeterminato e progressioni "in deroga/straordinaria" da realizzare nel triennio 2024-2026 (VEDI ALLEGATO N. 2 AL PRESENTE PTFP):

Anno	Budget	Importo personale Dirigenziale	Importo personale Categorie	Budget residuo
2024	€ 49.767,52	/	€ 49.767,52	0,00
2025	€ 2.257,24	/	€ 2.044,30	€ 212,94
2026	/	/	/	/
Totale	€ 52.024,76	/	€ 51.811,82	€ 212,94

Personale a tempo determinato

Per le assunzioni di personale a tempo determinato, i suddetti criteri sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>: indirizzi per il Sistema degli Enti di gestione delle aree naturali protette per la pianificazione dei fabbisogni di

personale per il triennio 2017/2019 ai sensi del D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75”.

Da ultimo il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte con nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 ha precisato come “nelle more del processo di riequilibrio e riassetto dell'organico del sistema, da operarsi tramite le procedure assunzionali di personale a tempo indeterminato, gli Enti che dispongono o che disporranno di un avanzo vincolato alle spese per il personale a fronte dei trasferimenti di seguito comunicati, oppure di risorse derivanti dai c.d. risparmi da part time, potranno utilizzare le stesse per assunzioni a tempo determinato sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente e a fronte di valutazioni relative all'assolvimento degli oneri di spesa in materia di personale che l'ente è tenuto per legge ad onorare”.

L'Ente con D.C. n. 47/2017, considerati i conteggi effettuati dall'Ufficio amministrativo ha individuato un fondo disponibile pari, presuntivamente, a € 427.611,97, indicato prudenzialmente tenendo conto delle economie presunte anno 2017, da considerarsi come nuovo parametro massimo di riferimento in materia di limite di spesa per il personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile.

Alla luce di quanto esposto, si riassume nel seguito il “budget assunzionale” a disposizione dell'Ente per assunzioni a tempo determinato-somministrazione da realizzare nel triennio 2023-2025:

Anno	Budget	Importo personale Dirigenziale	Importo personale Categorie	Budget residuo
2024	€ 427.611,97	€ 00,00	€ 427.611,97	/
2025	€ 427.611,97	€ 00,00	€ 427.611,97	/
2026	€ 427.611,97	€ 00,00	€ 427.611,97	/

6.8 I criteri di calcolo degli oneri assunzionali

Per ciascuna figura professionale la spesa teorica rilevante ai fini del computo delle assunzioni effettuabili nel limite del “budget assunzionale”, così come dettagliata analiticamente per il personale delle categorie nell'Allegato n. 2 “Calcolo Budget Assunzionale”, è la seguente:

Dirigente	Spesa annua teorica
/	/
Categorie	Spesa annua teorica
Area dei Funzionari EQ	€ 49.767,52
Progressioni tra Aree in deroga/straordinaria	€ 2.257,24
Totale	€ 52.024,76

7. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2024-2026

La programmazione del fabbisogno di personale è predisposta:

- indicando i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (elaborando quanto precedentemente indicato dall'Ente con D.C. n. 29/2021);
- attestando, con il presente Piano, l'assenza oggettiva di eccedenze e situazioni di sovrannumerarietà.

I contenuti del presente documento sostituiscono quanto previsto con precedenti provvedimenti di adozione/aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato e determinato. Con riferimento alle figure professionali che il presente documento prevede di acquisire dall'esterno nel prossimo triennio 2024-2026 è necessario il previo esperimento delle procedure di mobilità previste dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, salvo deroghe previste dalla vigente normativa.

7.1 - ANNO 2024 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato

Per l'anno 2024 è prevista l'acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato:

Numero	Categoria Giuridica	Profilo professionale	Regime orario	Modalità assunzione	Area di assegnazione	Utilizzo budget
1	Funziario EQ	Funziario tecnico	Tempo pieno	Graduatoria Egap in vigore / Concorso pubblico	Tecnica	€ 49.767,52

7.2 - ANNO 2025 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato

Per l'anno 2025 non è prevista l'acquisizione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, fatta eccezione per la conclusione delle procedure eventualmente ancora non terminate anno 2024.

7.3 - ANNO 2026 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato

Per l'anno 2026 non è prevista l'acquisizione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

7.4 – Progressioni tra le aree (artt. 13 e 15 CCNL 16/11/2022)

Le progressioni verticali disciplinate dagli artt. 13 e 15 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 consistono in un percorso di sviluppo professionale, riservato ai dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Appennino piemontese, e consentono il passaggio dall'area di appartenenza a quella immediatamente superiore attraverso un'apposita procedura di selezione, in applicazione delle specifiche disposizioni contenute nel CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 e in attuazione dell'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.L. n. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021.

Le aree sono quelle indicate all'art. 12 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022.

Le progressioni tra le aree definite straordinarie (in deroga) sono stabilite dall'art. 13, comma 6 del CCNL di comparto, il quale consente alle Amministrazioni di effettuare "una tantum" ulteriori progressioni verticali a condizioni particolari (essenzialmente, senza che sia richiesto ai partecipanti il requisito del possesso del titolo di studio necessario per l'accesso alla categoria dall'esterno). Il comma 8 dell'articolo citato prevede che le progressioni straordinarie (in deroga) siano finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del monte salari dell'anno 2018.

La complessiva spesa derivante dalle operazioni di progressione tra le aree sopra sommariamente descritte trova copertura nel trasferimento regionale di cui alla comunicazione prot. APAP n. 1643 del 27 giugno 2023 ad oggetto "Oneri per il personale dipendente per l'anno 2023. D.G.R. n. 33-7927 del 23.11.2018 e D.M. 8 maggio 2018 'Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tale importo, così come riportato nell'Allegato n. 1 "Calcolo Budget Assunzionale" al presente P.T.F.P., consentirà l'effettuazione di n 1 progressione da Categoria C (Area degli Istruttori) a D (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione).

A tal proposito, preso atto dell'attuale distribuzione del personale dipendente all'interno del sistema di classificazione delle Aree e dei profili professionali acquisiti così come previsto dalla vigente dotazione organica dell'Ente, al fine di tendere a una uguale e omogenea percentuale tra personale responsabile di procedimenti e coordinatore di risorse affidate (Funzionari EQ) e personale attuatore di istruzioni operative e a supporto di procedimenti (Istruttori) nelle diverse Aree funzionali dell'Ente così come definite dal Regolamento da ultimo approvato con D.P. n. 39/2021, si individuano di seguito le modalità per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato in Area Funzionari E.Q.:

Anno	Aree interessate	Profilo professionale	Regime orario	Modalità assunzione	Area di assegnazione	Utilizzo budget
2024	Da ISTRUTTORI a FUNZIONARI EQ (da cat. C a D)	n. 1 Funzionario amministrativo /tecnico/ vigilanza	Tempo pieno	Progressione tra Aree in deroga/straordinaria	Amministrativa/ Tecnica/ Vigilanza	€ 2.044,30
2025	/	/	/	/	/	/
2026	/	/	/	/	/	/

8. LA COMPATIBILITA' DELLE AZIONI DI RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2024-2026

Le azioni di reclutamento dettagliate al precedente punto 7 sono compatibili con il budget assunzionale a disposizione dell'Ente come si evince dal seguente prospetto riassuntivo:

Budget dell'anno	Budget assunzioni dirigenziale	vincolato personale	Budget assunzioni personale categorie	vincolato	Utilizzo budget azioni di cui ai punti 7.1/7.2/7.3/7.4	Budget residuo
2024	00,00		€ 52.024,76		€ 51.811,82	€ 212,94
2025	00,00		€ 00,00		€ 00,00	€ 00,00
2026	00,00		00,00		00,00	00,00

Il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente per il triennio 2024-2026 risulta pertanto coerente con il criterio dell'invarianza della spesa storica consolidata, rappresentata a livello di Sistema dallo stanziamento sul capitolo 169754 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato con la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026", non superando con le azioni di reclutamento programmate la spesa massima riconosciuta dal competente Settore della Regione Piemonte.

9. LE ASSUNZIONI DEL TRIENNIO 2024-2026 DI PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE

In attuazione del presente Piano, la quota d'obbligo di copertura di posti di dotazione organica tramite personale disabile e appartenente ad altre categorie protette, non è raggiunta, quindi non prevista.

10. LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DEL TRIENNIO 2024-2026

La programmazione del fabbisogno di personale a tempo determinato è predisposta in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803 "Art. 19, comma 4 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>: indirizzi per il Sistema degli Enti di gestione delle aree naturali protette per la pianificazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2017/2019 ai sensi del D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75", con la quale l'Ente è stato autorizzato ad assumere personale a tempo determinato e/o con contratto di somministrazione di lavoro.

Come già evidenziato il Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte con nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 ha inoltre precisato come “nelle more del processo di riequilibrio e riassetto dell'organico del sistema, da operarsi tramite le procedure assunzionali di personale a tempo indeterminato, gli Enti che dispongono o che disporranno di un avanzo vincolato alle spese per il personale a fronte dei trasferimenti di seguito comunicati, oppure di risorse derivanti dai c.d. risparmi da part time, potranno utilizzare le stesse per assunzioni a tempo determinato sempre nei limiti previsti dalla normativa vigente e a fronte di valutazioni relative all'assolvimento degli oneri di spesa in materia di personale che l'ente è tenuto per legge ad onorare”.

Il suddetto Settore, con prot. APAP n. 1662 del 21/11/2017, ha inoltre fornito agli Enti chiarimenti e supporto giuridico-normativo in merito al limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. richiamando la Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 1/2017, che prevede ai fini della determinazione della stessa, l'individuazione, con motivato provvedimento, di un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte a un servizio essenziale per l'Ente.

L'Ente con D.C. n. 47/2017, considerati i conteggi effettuati dall'Ufficio amministrativo ha individuato un fondo disponibile pari, presuntivamente, a € 427.611,97, indicato prudenzialmente tenendo conto delle economie presunte anno 2017, da considerarsi come nuovo parametro massimo di riferimento in materia di limite di spesa per il personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 50, comma 4 e art. 52, comma 3 del vigente CCNL, i contratti a tempo determinato e di somministrazione sono esenti da limitazioni quantitative nell'ipotesi di personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati.

Si precisa che l'avvio di procedure concorsuali/selettive finalizzate all'assunzione di personale con contratto a tempo determinato e di somministrazione di durata superiore a 12 mesi, è subordinata all'esito negativo dei processi di mobilità ex artt. 34 e 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, salvo specifiche deroghe previste dalla norma.

10.1 - ANNO 2024 – Acquisizioni di personale a tempo determinato - somministrazione

Per l'anno 2024, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalle D.C. n. 47/2017 e D.C. n. 28/2018, vengono programmati contratti e proroghe di contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate in norma e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803, stante il perdurare delle seguenti esigenze di carattere temporaneo o eccezionale:

- progetti finanziati con fondi UE che prevedono l'apporto di personale con contratti di lavoro non subordinato a tempo indeterminato;
- perdurare della situazione di non completamento delle procedure assunzionali così come previste dalla vigente dotazione organica;
- problematiche legate all'attuazione della D.D. n. 183/2022;
- non completa risoluzione delle problematiche causate dagli eventi meteorologici avversi del 21 ottobre 2019 a cui si sono aggiunti quelli del 2-3 ottobre 2020.

Numero	Aree	Profilo professionale	Regime orario	Modalità assunzione	Area di assegnazione	Utilizzo budget
1	Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Amministrativa	LIFE WolfAlps EU / (Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)
2	Area degli Operatori esperti	Esecutore tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore

						Biodiversità e Aree naturali)
--	--	--	--	--	--	-------------------------------

10.2 - ANNO 2025 – Acquisizioni di personale a tempo determinato - somministrazione

Per l'anno 2025, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalle D.C. n. 47/2017 e D.C. n. 28/2018, vengono programmati contratti e proroghe di contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate in norma e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803, stante il perdurare delle seguenti esigenze di carattere temporaneo o eccezionale:

- partecipazione a bandi per accesso finanziamenti straordinari PNRR, FESR, FEASR LIFE, ecc.;
- perdurare della situazione di non completamento delle procedure assunzionali così come previste dalla vigente dotazione organica;
- problematiche legate all'attuazione della D.D. n. 183/2022;
- non completa risoluzione delle problematiche causate dagli eventi meteorologici avversi del 21 ottobre 2019 a cui si sono aggiunti quelli del 2-3 ottobre 2020.

Numero	Aree	Profilo professionale	Regime orario	Modalità assunzione	Area di assegnazione	Utilizzo budget
1	Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Amministrativa	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)
2	Area degli Operatori esperti	Esecutore tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)

10.3 - ANNO 2026 – Acquisizioni di personale a tempo determinato - somministrazione

Per l'anno 2026, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalle D.C. n. 47/2017 e D.C. n. 28/2018, vengono programmati contratti e proroghe di contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate in norma e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803, stante il perdurare delle seguenti esigenze di carattere temporaneo o eccezionale:

- progetti finanziati con fondi UE che prevedono l'apporto di personale con contratti di lavoro non subordinato a tempo indeterminato;
- partecipazione a bandi per accesso finanziamenti straordinari PNRR, FESR, FEASR LIFE, ecc.;
- problematiche legate all'attuazione della D.D. n. 183/2022;
- non completa risoluzione delle problematiche causate dagli eventi meteorologici avversi del 21 ottobre 2019 a cui si sono aggiunti quelli del 2-3 ottobre 2020.

Numero	Aree	Profilo professionale	Regime orario	Modalità assunzione	Area di assegnazione	Utilizzo budget
1	Area dei Funzionari EQ	Funzionario tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Amministrativa -Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del Settore Biodiversità e Aree naturali)
2	Area degli Operatori esperti	Esecutore tecnico	Tempo pieno	Contratto somministrazione	Tecnica	(Nota prot. APAP n. 2134 del 18/12/2018 del

						Settore Biodiversità e Aree naturali)
--	--	--	--	--	--	---

11. DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DELL'ENTE (Adozione).

L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese, ai sensi della D.G.R. n. 1 n. 2-7820/2023/XI del 4 dicembre 2023 "Art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n 165 <Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche> e art. 19 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 - Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Approvazione della seconda tranches delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle Aree naturali protette per l'anno 2023. Rettifica della D.G.R. n. 2-7576 del 23 ottobre 2023>", nonché in ossequio delle indicazioni fornite dalla nota della Regione Piemonte prot. APAP n. 1454/2024 del 27/5/2024, adotta la seguente dotazione organica intesa come personale attualmente in servizio e quello la cui assunzione è programmata nel presente Piano Triennale dei Fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026:

Numero progressivo	Area professionale / Categoria Giuridica	Profilo professionale / Incarico	% Approvata	Stato servizio	Copertura oraria	Note
1	Dirigente	Direttore	100	In servizio	Tempo pieno	
2	Funzionari EQ / D	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	
3	Funzionari EQ / D	Funzionario tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	
4	Funzionari EQ / D	Funzionario tecnico	100	Da assumere	Tempo pieno	
5	Funzionari EQ / D	Funzionario amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	
6	Funzionari EQ / D	Guardiaparco F.R.S.V.	100	In servizio	Tempo pieno	
	Istruttori / C - Funzionari EQ / D	Funzionario amministrativo/ tecnico/vigilanza	100	Da assumere	Tempo pieno	Progressione tra Aree in deroga / straordinaria per personale già in servizio a tempo indet.
7	Istruttori / C	Istruttore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	
8	Istruttori / C	Istruttore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	
9	Istruttori / C	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	
10	Istruttori / C	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	
11	Istruttori / C	Istruttore amministrativo	100	In servizio	Tempo pieno	
12	Istruttori / C	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	Assunto attraverso mobilità
13	Istruttori / C	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	Assunto attraverso mobilità
14	Istruttori / C	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	
15	Istruttori / C	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	
16	Istruttori / C	Guardiaparco Agente di Vigilanza	100	In servizio	Tempo pieno	

17	Operatori Esperti / B	Esecutore tecnico	100	In servizio	Tempo pieno	
18	Operatori Esperti / B	Esecutore tecnico	100	In servizio*	Tempo pieno	*D.D. n. 183/22

Allegato n. 1 “Calcolo Budget Dotazione Organica” (adottata 2023).

Allegato n. 2 “Calcolo Budget Assunzionale” (Categorie).